



ISTITUTO TECNICO AGRARIO
"GIUSEPPE GARIBALDI"
1872



✉ rmta070005@istruzione.it - rmta070005@pec.istruzione.it
🌐 www.agrariogaribaldiroma.edu.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

dall'a.s. 2022/2023

aggiornato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 2 del 27/02/2023

VALUTAZIONE

Introduzione

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli.

La valutazione nella scuola secondaria di secondo grado

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro il processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e con le Linee guida per gli istituti tecnici che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati. Il collegio dei docenti di ogni scuola, definisce nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di ciascuna scuola. Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine di ogni trimestre o quadrimestre, a seconda della suddivisione dell'anno scolastico stabilita a livello di singolo istituto. Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, che si svolge alla fine del quinto anno di studi. Per la valutazione degli studenti temporaneamente ospedalizzati e per coloro che frequentano l'istruzione familiare, si applicano disposizioni specifiche.

La valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La sufficienza corrisponde a un voto pari ad almeno 6/10. Una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 preclude il passaggio alla classe successiva e l'accesso all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Inoltre, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, agli studenti viene attribuito un apposito punteggio denominato 'credito scolastico'. Il credito scolastico è dato dalla media dei voti finali ottenuti nelle singole discipline e nel comportamento, tenendo conto anche di altri fattori deliberati dagli OO.CC., come più avanti specificato. Le fasce di oscillazione del credito scolastico sono definite nell'Allegato A di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto legislativo n. 62/2017, e annualmente confermate o aggiornate dalle ordinanze ministeriali relative alla valutazione delle classi intermedie e/o agli Esami di Stato dell'anno scolastico in corso.

Riferimenti normativi:

- Decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- Decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze; (Capo III Esame di Stato nel II ciclo d'Istruzione)

Il documento di valutazione fa parte del PTOF e contiene:

- tutti i criteri di attribuzione
 - dei voti nelle singole discipline, sia nelle prove durante l'anno scolastico, sia nella valutazione finale
 - del voto di condotta
- le modalità di verifica degli apprendimenti e di recupero del debito scolastico
- i parametri per il calcolo del credito nel triennio
- le condizioni per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva
- la normativa per la validità dell'anno scolastico relativamente alle assenze
- le modalità di valutazione in DaD/DDI
- le modalità di verifica dell'insegnamento dell'Educazione Civica (Legge 20 Agosto 2019 n. 92, D.M. 22 Giugno 2020 n. 35)

1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

Concorrono a determinare il giudizio valutativo sia le verifiche sull'andamento didattico sia la considerazione delle difficoltà incontrate e delle prestazioni offerte anche in rapporto alle finalità culturali ed educative della scuola e dello specifico indirizzo. A tal fine si deve tenere conto non solo del risultato nello studio in ogni singola disciplina, ma anche del progressivo sviluppo della personalità e delle competenze via via conquistate sui vari piani: cognitivo, decisionale, operativo e relazionale.

Il Consiglio di Classe nei momenti conclusivi del processo di valutazione (scrutini) è chiamato anche a considerare, valutandoli, gli elementi più importanti del processo educativo:

- il miglioramento dell'allievo rispetto alle posizioni di partenza dal punto di vista cognitivo ed operativo (sapere e saper fare);
- la capacità di autogestione (impegno, comportamento coerente con le finalità scolastiche, ordine e precisione nell'esecuzione del lavoro, acquisizione di un metodo di studio);
- le qualità relazionali (correttezza, collaborazione);
- gli interessi esplicitati, anche extra-curricolari (partecipazione alla vita scolastica in tutti i suoi momenti).

In relazione all'uso della tabella dei voti si conviene quanto segue:

- di norma si useranno i voti interi da 1 a 10;
- è ammesso l'uso dei mezzi punti intermedi sulla base di un giudizio motivato di necessità del docente per particolari prove di misurazione;

- il voto proposto in sede di scrutinio di Consiglio di Classe deve essere sempre intero;
- i voti delle prove orali, scritte, pratiche, grafiche sono resi noti agli studenti e riportati a breve termine sul registro elettronico per informare i genitori;
- il voto deve essere corredato da una comunicazione orale o scritta del docente, soprattutto quando è negativo, tesa ad esplicitare allo studente le ragioni del giudizio, le cause dell'eventuale insuccesso e le indicazioni per un superamento delle difficoltà evidenziate;
- ai fini dell'autovalutazione dello studente, ogni verifica scritta o grafica somministrata deve contenere gli opportuni indicatori di valutazione del risultato e il singolo peso relativo assegnato dal docente per la formulazione del voto.

Criteri di valutazione del comportamento

- Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze.
 - La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa.
 - L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore, o dal Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal *Patto educativo di corresponsabilità*. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto:
 1. Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione
 2. Rispetto del Regolamento d'Istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni
 3. Frequenza e puntualità
 4. Interesse e partecipazione al dialogo educativo
 5. Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.
Il voto proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. Il voto di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento.
- *L'attribuzione del voto da 10 a 9 richiede la presenza di tutti i descrittori*
 - *L'attribuzione del voto da 8 a 6 richiede la presenza di almeno tre descrittori*
 - *L'attribuzione del voto inferiore alla sufficienza può essere espressa anche con la presenza di uno solo dei descrittori*

Griglia di valutazione del comportamento

10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe. ▪ Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto. ▪ Frequenza assidua con occasionali ritardi e/o uscite. ▪ Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche ▪ Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe. ▪ Rispetto del regolamento d'Istituto. ▪ Assiduità nella frequenza, rari ritardi e/o uscite anticipate. ▪ Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche. ▪ Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici.
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni. ▪ Osservazione delle norme scolastiche. ▪ Frequenza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate. ▪ Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni. ▪ Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici.
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni. ▪ Rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi. ▪ Frequenza abbastanza regolare ma con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate. ▪ Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua (privilegia alcune attività o discipline). ▪ Assolvimento on sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici.
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA. ▪ Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica. ▪ Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario. ▪ Disinteresse verso tutte le attività didattiche. ▪ Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici.
5 (*) <i>(con questo voto vi è l'automatichetta non ammissione alla classe successiva / esame di stato)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità. ▪ Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni. ▪ Frequenza non regolare con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario. ▪ Completo disinteresse verso tutte le attività didattiche. ▪ Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici.

(*) La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la **non ammissione** automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico – classi III – IV e V

(aggiornato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 2 del 27/02/2023)

In sede di scrutinio finale delle classi terza, quarta e quinta viene attribuito, ad ogni allievo ammesso alla classe successiva o all'esame di stato, un punteggio denominato "credito scolastico" che, al termine del percorso di studi, contribuisce a determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Il punteggio del credito è assegnato rispetto alle bande d'oscillazione indicate nella Tabella A DLgs 62 del 13/04/2017 (art.5 co.2) ed è dato per ciascun alunno dalla media aritmetica dei voti di profitto e condotta e dalla qualità del percorso formativo dello studente (frequenza, assiduità, impegno, partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari).

Tabella A - DLgs 62 del 13/04/2017 (art.5 co.2)

Media dei voti	Crediti III anno	Crediti IV anno	Crediti V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	12-13
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	13-14

Nota: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione le seguenti condizioni:

Attribuzione del punteggio minimo della banda

In assenza di alcuno dei criteri indicati per la fascia massima, si attribuisce la fascia minima del credito in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- media dei voti di profitto e condotta con parte decimale inferiore a 0,5;
- valutazione del comportamento uguale o inferiore a sette;
- sospensione del giudizio.

Attribuzione del punteggio massimo della banda

- media dei voti di profitto e condotta con parte decimale uguale o superiore a 0,5;
- partecipazione assidua alle attività extra-curricolari organizzate dalla scuola o ai percorsi formativi predisposti dai singoli Consigli di classe o attività assidua (*almeno 6 ore*) di peer tutoring per supporto allo studio rivolta agli studenti interni che evidenzino situazioni di difficoltà, demotivazione o disagio;
- qualificata e certificata esperienza/formazione maturata fuori dalla scuola in ambiti e settori della società civile legati alla crescita umana, civile, culturale e sportiva.

Ai fini del riconoscimento delle esperienze extrascolastiche che danno luogo ai crediti formativi, lo studente consegnerà, entro il 20 maggio, copia della documentazione dell'attività extrascolastica documentata dall'ente / associazione esterna al Coordinatore che la presenterà presso l'Ufficio di Segreteria.

Il Coordinatore predisporrà, per ogni studente, un prospetto contenente le attività sia scolastiche che extrascolastiche documentate e agli atti della scuola da presentare al Consiglio di Classe per l'attribuzione del credito in sede di scrutinio finale.

2. CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA

PREMESSA

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Aperto invece il problema della valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze. Il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate" ma ricorda che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

Il DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 22 recita "...tutti possano essere ammessi all'anno successivo, ma tutti saranno valutati, nel corso degli scrutini finali, secondo l'impegno reale. Non ci sarà '6 politico'. 'Congelato', per quest'anno, il meccanismo dei debiti alla secondaria di II grado. All'inizio di settembre, infatti, invece degli abituali corsi di recupero delle insufficienze, sarà possibile, per tutti i cicli di istruzione, dalla primaria fino alla classe quarta del secondo grado, recuperare e integrare gli apprendimenti: ciò che non è stato appreso, o appreso in parte quest'anno, potrà essere recuperato/approfondito all'inizio del prossimo. Ci sarà particolare attenzione ai ragazzi con disabilità e a quelli con bisogni educativi speciali".

Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

non si può pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola; qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto a quello cui siamo abituati; bisogna puntare **sull'acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro).

In breve si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020: "Giovani allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è **mantenere la socializzazione**. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter **incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto**".

Quando fare la valutazione va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi. È indispensabile che gli strumenti di valutazione siano comunicati con chiarezza all'utenza e che vi sia una pianificazione attenta delle verifiche da parte del Consiglio di classe.

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono: in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso la piattaforma Classroom, oppure in sincrono preferendo e valutando soprattutto le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni.

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo, che tengano conto soprattutto del processo e non degli esiti.

Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Per il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche a distanza, il Collegio dei Docenti ha approvato nella seduta del 27/04/2020 i seguenti indicatori e la Rubrica valutativa inseriti nel PTOF 2019/22.

Gli indicatori sono i seguenti:

- Metodo e organizzazione del lavoro
- Impegno e partecipazione
- Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- Costanza nello svolgimento delle attività
- Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con particolare riferimento a quelle trasversali.

Le valutazioni delle prove verranno riportate sul registro elettronico.

VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

A questo proposito la scuola ha cercato di mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni fornendo gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza.

Gli elementi utili per la valutazione saranno acquisiti tramite:

- controllo della partecipazione alle attività proposte dalla scuola;
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite piattaforma *Classroom* e registro elettronico *Axios*.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica, anche la **verifica** può essere di tipo **sincrono** e **asincrono**.

Possono essere effettuate:

a) **Verifiche orali:** con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione.

La verifica orale **dovrà preferibilmente assumere la forma del colloquio** (dialogo con ruoli definiti) e **conversazione** (informale e spontanea).

b) Verifiche scritte:

In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate:

- a - Somministrazione di test;
- b - Somministrazione di verifiche scritte
- c - Esercitazioni pratiche

Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, e dare come scadenza l'orario della fine della lezione.

In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite piattaforma, mail o altro, di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

c) Prove autentiche:

Come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi **prove autentiche alla fine di un percorso** formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità *teamwork*.

La somministrazione di **prove autentiche** consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze;
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni;
- La capacità di collaborare;
- La capacità di sviluppare di una ricerca e/o di un progetto.

d) **Esercitazioni pratiche** (prove di laboratorio nelle discipline tecnico/professionali)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DAD/DDI

AREA 1			
Soft Skills	Obiettivi	Descrittori	Livello
Collaborazione e Partecipazione	Partecipa alle attività didattiche, collabora con i compagni di classe e gli insegnanti	- Non interagisce quasi mai con l'insegnante	-parziale (4/5)
		- Interagisce poco e in modo discontinuo con l'insegnante	
		- Se sollecitato interagisce con con l'insegnante, anche se non sempre in modo pertinente	-accettabile (6)
		- Partecipa alle attività a distanza regolarmente ed interagisce in modo costruttivo con compagni e insegnanti	-intermedio (7/8)
		- Partecipa attivamente collaborando in modo efficace e costruttivo con i compagni e gli insegnanti	-avanzato (9/10)
AREA 2			
Soft Skills	Obiettivi	Descrittori	Livello
Problem Posing Problem Solving	-Gestire le informazioni acquisite -Lavorare in autonomia -Utilizzare uno stile comunicativo efficace	- Ha difficoltà a comprendere le consegne, e nell'utilizzare le risorse a disposizione	-parziale (4/5)
		- Se orientato comprende le consegne con qualche incertezza nello svolgimento. Utilizza le risorse a disposizione in modo parziale	-accettabile (6)
		- Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato, utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace	-intermedio (7/8)
		- Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nello svolgimento delle consegne in modo efficace e costruttivo	-avanzato (9/10)
AREA 3			
Soft Skills	Obiettivi	Descrittori	Livello
Apertura mentale Creatività Team Building	-Utilizzo critico e Consapevole delle Risorse digitali DAD -Potenziamento Metodologie Laboratoriali	- Non sa formulare richieste adeguate, non propone soluzioni adeguate non si focalizza sull'uso delle risorse Digitali adeguate	-parziale (4/5)
		- Se orientato formula richieste non sempre adeguate	-accettabile (6)
		- Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate utilizzando adeguatamente le Risorse digitali della DAD	-intermedio (7/8)
		- Sa organizzare le informazioni per formulare richieste a beneficio del proprio gruppo o della propria classe utilizzando in modo critico e consapevole le risorse digitali della DAD	-avanzato (9/10)

3. ELABORAZIONE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

La valutazione accompagna tutto il processo di insegnamento/apprendimento consentendo al docente e al discente di verificare in itinere il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite e quindi al docente di formulare un giudizio globale che esprima il raggiungimento degli obiettivi.

Dalla Circolare Ministeriale n° 89 del 18 ottobre 2012: la valutazione periodica e finale, deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio; quindi per la valutazione di prove o compiti di realtà deve sempre essere predisposto uno strumento che permetta di motivare in modo inequivocabile il voto assegnato per ogni modalità di verifica predisponendo una griglia o una rubrica.

Dai “Criteri di valutazione comuni” espressi nel PTOF e dalla griglia degli Allegati i singoli Dipartimenti Disciplinari hanno elaborato negli anni griglie di valutazione per le prove di verifica scritte, orali e pratiche.

Corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, competenze e abilità

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1-2-3 (non valutabile)	Nessuna	Non verificabili	Non riscontrabili
4 (Insufficiente)	Conosce in modo frammentario le informazioni, le regole e la terminologia di base	Individua con difficoltà le informazioni e non in modo autonomo. Commette errori anche gravi nell'applicazione e nella comunicazione	Non applica le conoscenze, commette gravi errori; utilizza in modo errato procedimenti e strumenti.
5 (Mediocre)	Conosce in modo parziale e superficiale le informazioni, le regole e la terminologia di base-	Effettua analisi e sintesi parziali; ripropone i concetti essenziali in maniera ripetitiva. Commette errori non gravi nell'applicazione e nella comunicazione.	Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6 (Sufficiente)	Conosce le informazioni essenziali, le regole e la terminologia di base.	Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali delle discipline. Si esprime in modo semplice	Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.

7 (Discreto)	Conosce le informazioni fondamentali, le regole e la terminologia di base in modo completo.	Sa individuare le informazioni fondamentali e le utilizza in modo corretto, applicando le procedure più importanti delle discipline. Si esprime in forma chiara e corretta.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8 (Buono)	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito. Il lessico è appropriato	Sa individuare i concetti, i procedimenti, i problemi proposti; riesce ad analizzarli efficacemente stabilendo relazioni e collegamenti appropriati. Si esprime correttamente e con disinvoltura.	Risolve problemi complessi adottando procedure adeguate e coordinate. Esprime valutazioni personali riuscendo a muoversi anche in ambiti disciplinari diversi
9-10 (Ottimo- Eccellente)	Conoscenze complete, ampie, critiche e approfondite. Il lessico è vario, ricco ed appropriato	Sa individuare con estrema facilità le questioni e i problemi proposti; opera analisi precise e approfondite e collega logicamente le varie conoscenze. L'esposizione è sempre chiara, corretta e disinvolta.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.

4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

In osservanza alla legge 92/2019, per l'insegnamento di Educazione Civica ogni consiglio di classe individua un docente di riferimento, con funzioni di coordinamento per l'Educazione Civica, che avrà anche il ruolo di proporre al CdC la valutazione finale per ogni singolo studente sulla base di tutti gli elementi di valutazione disponibili, incluse verifiche effettuate ad hoc dai docenti del consiglio di classe. La valutazione deve far riferimento agli obiettivi di apprendimento individuati dal collegio e dai consigli di classe; gli indicatori e i descrittori sono indicati nella griglia/rubrica

seguinte, specifica per l'educazione civica. Il voto finale concorre all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, alla definizione del credito scolastico e influisce sulla valutazione della condotta.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA				
LIVELLO DI COMPETENZA (CONOSCENZE - ABILITA' - COMPORTAMENTI)				
CRITERI				
o Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile. o Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. o Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4	<i>INSUFFICIENTE</i>	Episodiche, frammentarie e non consolidate le conoscenze.
		5	<i>MEDIOCRE</i>	Minime e recuperabili con l'aiuto del docente le conoscenze sui temi proposti.
	BASE	6	<i>SUFFICIENTE</i>	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei docenti e dei compagni.
	INTERMEDIO	7	<i>DISCRETO</i>	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate.
		8	<i>BUONO</i>	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate
	AVANZATO	9	<i>DISTINTO</i>	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate.
10		<i>OTTIMO</i>	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, esaurienti, consolidate.	
o Individuare gli aspetti connessi alla cittadinanza. o Applicare nella propria condotta i principi di sicurezza, sostenibilità, salute. o Saper riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla Costituzione e alle leggi.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4	<i>INSUFFICIENTE</i>	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico e con lo stimolo e il supporto dell'insegnate e compagni, le abilità connesse ai temi trattati
		5	<i>MEDIOCRE</i>	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con lo stimolo e il supporto dell'insegnate e compagni.
	BASE	6	<i>SUFFICIENTE</i>	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici o vicini alla propria esperienza
	INTERMEDIO	7	<i>DISCRETO</i>	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia
		8	<i>BUONO</i>	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato
	AVANZATO	9	<i>DISTINTO</i>	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato e ai testi analizzati apportando contributi personali e originali

		10	<i>OTTIMO</i>	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati, collega le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato e ai testi analizzati apportando contributi personali, mostrando pertinenza, consapevolezza e senso critico.
o Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. o Partecipare attivamente con atteggiamento collaborativo e democratico.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4	<i>INSUFFICIENTE</i>	Comportamenti e atteggiamenti non coerenti con l'educazione civica
		5	<i>MEDIOCRE</i>	Comportamenti e atteggiamenti non sempre coerenti con l'educazione civica
o Assumere comportamenti rispettosi delle diversità. o Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. o Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni. o Rispettare la riservatezza, l'integrità propria e degli altri. o Mostrare capacità di negoziazione e compromesso per il raggiungimento del bene comune.	BASE	6	<i>SUFFICIENTE</i>	Comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con l'educazione civica. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti.
		INTERMEDIO	7	<i>DISCRETO</i>
	8		<i>BUONO</i>	L'alunno adotta solitamente e in autonomia comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
	AVANZATO	9	<i>DISTINTO</i>	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
		10	<i>OTTIMO</i>	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

5. CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale viene deliberata dal Consiglio di classe l'ammissione alla classe successiva sulla base delle proposte di voto presentate dai singoli docenti, approvate e fatte proprie dal Consiglio e in presenza di al massimo n. 3 insufficienze per le quali lo studente potrà fruire della sospensione di giudizio. Per ogni insufficienza il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio e predispone per lo studente un programma di studio per consentire all'alunno/a un consolidamento delle conoscenze e un rafforzamento delle capacità di studio e di apprendimento da verificare in sede di verifica della sospensione del giudizio.

Le carenze riscontrate in sede di scrutinio finale, opportunamente registrate, costituiscono debito formativo da recuperare, ai sensi dell'O.M. 92/2007 entro il termine dell'anno scolastico (31 agosto) e comunque non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, mediante la frequenza di appositi interventi di recupero e/o studio individuale durante il periodo estivo e successivo accertamento da parte del Consiglio di classe dell'avvenuto recupero mediante prove scritte e/o colloquio orale.

In presenza di valutazioni insufficienti in numero superiore a 3, denotando diffuse carenze dello studente non colmate da alcuno degli interventi di recupero posti in atto e tali da non consentire all'alunno/a di seguire proficuamente i programmi di studio nell'anno scolastico successivo, l'alunno/a non è ammesso alla classe successiva.

Il voto pari o inferiore a cinque decimi nel comportamento prevede comunque la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio (D.P.R. 122/2009).

Non vengono ammessi alla classe successiva gli allievi che registrano un numero di assenze superiore al 25% del monte ore previsto dall'ordinamento scolastico.

6. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale viene deliberata dal Consiglio di classe l'ammissione all'Esame di Stato sulla base delle proposte di voto presentate dai singoli docenti, approvate e fatte proprie dal Consiglio e in presenza di al massimo n. 1 insufficienze in una disciplina o gruppo di discipline che vengono valutate con un unico voto. Il voto pari o inferiore a cinque decimi nel comportamento prevede comunque la non ammissione all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio (D.P.R. 122/2009). In presenza di valutazioni insufficienti in numero superiore a 1, l'alunno/a non è ammesso all'Esame di Stato.

Non vengono ammessi all'Esame di Stato, gli allievi che registrano un numero di assenze superiore al 25% del monte ore previsto dall'ordinamento scolastico.

TABELLA MONTE ORE PER VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Classe	Ore settimana	Settimane	Ore totali	Max ore assenza (25%)
I (prime)	33	33	1089	272
II-III-IV-V	32	33	1056	264

7. CRITERI DI DEROGA AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA

L'ammissione allo scrutinio finale avviene in presenza di un numero di ore di assenza inferiore o uguale al 25% del monte ore previsto dall'ordinamento scolastico.

Sono previsti i seguenti criteri di deroga al limite minimo di frequenza (75% del monte ore previsto dall'ordinamento scolastico) per:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività artistiche e sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I, Enti, associazioni, accademie o fondazioni;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano come giorno di riposo un giorno diverso dalla domenica;
- ritardo al rientro in Italia e alla frequenza scolastica rispetto al calendario scolastico per problemi documentati legati a permesso di soggiorno e visto di ingresso.

Tutte le assenze in deroga sopra citate devono essere documentate dallo studente al momento del suo rientro nella comunità scolastica e non incidono sul computo complessivo del monte ore dell'anno scolastico. In particolare, le assenze dovute a gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate devono essere attestate da certificazioni specialistiche e/o ospedaliere e possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.

8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEI SINGOLI DIPARTIMENTI (allegato)